



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Notizie dall'Ordine"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 25/2014

Napoli 15 Aprile 2014 (*)

Si sono concluse, Venerdì 11 Aprile 2014, le prove orali dell'Esame di Abilitazione all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro, sessione 2013, l'ultima cui era possibile accedere con il titolo di scuola secondaria superiore. Alcune riflessioni si pongono dalla disamina dei numeri. Risultati, comunque, molto positivi. Exploit dei partecipanti al Corso ANCL di fine pratica "Maestrale VI". 40 su 40 gli abilitati.

Venerdì scorso, 11 Aprile 2014 con la seduta iniziata alle ore 9:00, si sono concluse le prove orali degli Esami di Abilitazione all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro - sessione 2013.

Era l'ultima cui si poteva accedere con il titolo di studio di scuola secondaria superiore in deroga a quello di laurea breve o magistrale introdotto nel ns. Ordinamento Professionale da Aprile 2007.

La stessa normativa che aveva previsto l'innalzamento del titolo di studio e l'obbligo di iscrizione nel Registro dei Praticanti con tale titolo a decorrere da Aprile 2007 aveva, però, sancito, nella disposizione transitoria, che **gli iscritti nel registro dei praticanti, fino alla data del 10 Aprile 2007 con il titolo di scuola secondaria superiore, avrebbero potuto partecipare agli esami di abilitazione fino alla sessione 2013.**

Ergo, quella conclusasi l'11 Aprile scorso, è stata l'ultima con il possesso di un titolo di studio inferiore a quello di laurea.

Dalla prossima sessione (*id:2014*), in programma nei primi giorni di Settembre 2014 occorrerà esclusivamente il titolo di laurea per la partecipazione agli esami di abilitazione all'esercizio della ns. professione.

Ne approfittiamo per ribadire, ancora una volta, che l'istanza di partecipazione alla prossima sessione deve essere inoltrata alla D.R.L.

entro il 30 Giugno p.v. e che a quella data devono essere perfezionati i requisiti previsti dalla Legge: compimento dei 18 mesi di praticantato, possesso del certificato di "compiuta pratica" rilasciato dal CPO previa attività di vigilanza sull'effettivo svolgimento dello stesso (presentazione del libretto di pratica, colloquio con la Commissione Consiliare ecc.).

Ora, un po' di numeri che, ovviamente, richiedono alcune riflessioni.

La sessione 2013 ha visto la partecipazione alle due prove scritte di **179** candidati su base Regionale.

Siamo, dunque, in una situazione di crollo totale.

Si pensi che i candidati nelle prove scritte del 2008 erano 842, del 2009 erano 645, del 2010 erano 348, del 2011 erano 236 e in quella del 2012 sono stati 211.

Chiaramente, la flessione è dovuta al minor (*id*: eufemismo) numero di praticanti che si scrivono nell'apposito Registro tenuto dal CPO a cagione del maggiore tempo occorrente, dopo la scuola media superiore, per conseguire la laurea triennale o magistrale (5 anni) dove, mediamente, i tre anni diventano 4 e mezzo ed i 5 anni, invece, raggiungo i 6 e mezzo se tutto va bene.

E così il CPO di Napoli è passato dai 400/450 praticanti annui a 60/80.

Pensate che, in base alla nostra documentazione, gli iscritti nel Registro dei praticanti del CPO di Napoli che maturano al 30 Giugno prossimo i requisiti per poter inoltrare la domanda di partecipazione agli esami di abilitazione, sessione 2014, sono "appena" 58.

Il crollo dei numeri relativo al praticantato ha la sua "incidenza" sull'Ente di Previdenza dei Consulenti del Lavoro che, come noto, si basa su di un sistema c.d. a ripartizione per il quale la contribuzione, comunque raccolta, serve a pagare le pensioni.

Dunque, oggi le contribuzioni che si versano all'Ente servono, in primis, all'erogazione delle pensioni ad ex assicurati.

Nel momento in cui la crescita della categoria (*id*: più contribuzione in entrata) si riduce è ovvio che occorrono altre risorse aggiuntive per poter onorare l'erogazione della prestazione pensionistica. Ed a ciò, inevitabilmente, si arriva mediante l'aumento del gettito contributivo innalzando la percentuale che oggi è del 12% sul reddito.

Gli esami, sessione 2013, sul piano dei risultati, hanno dato un esito brillante e, d'altra parte, era l'ultima sessione con validità del titolo di studio inferiore.

Vediamo i numeri relativi, principalmente, alla provincia di Napoli.

Su 179 partecipanti alle prove scritte, i "napoletani" erano 86 pari al 48,04% di tutti i candidati presenti nelle due prove scritte.

Gli ammessi agli orali sono stati 168 sui 179 partecipanti con una percentuale pari al 93,85.

Degli 86 candidati di Napoli ne sono stati ammessi agli orali 81, pari al 48,21% degli ammessi in totale ed al 94,18% dei candidati di Napoli partecipanti alle suddette prove scritte.

Alle prove orali hanno partecipato 166 candidati (2 sono risultati assenti ingiustificati e tra questi un candidato di Napoli).

Su 166 candidati che hanno sostenuto le prove orali ben 158 sono risultati "idonei" e, quindi, abilitati pari al 95,18%.

Degli 80 candidati di Napoli che hanno partecipato alle prove orali, sono risultati "idonei" 77 pari al 48,73% degli abilitati ed al 96,25% dei candidati di Napoli che hanno sostenuto la prova orale.

Ragionamento (e plauso) a parte meritano i Corsisti ANCL del "Maestrale VI".

Su 42 partecipanti alle prove scritte ne sono stati ammessi agli orali ben 40 (pari al 95,23%). Tutti i 40 "maestralini" hanno conseguito l'abilitazione superando brillantemente le prove orali. Dunque, 100%.

Ultima riflessione si impone!!

La legge 12/79, nella versione vigente, disciplina gli esami di stato di abilitazione come se ad esso vi dovessero partecipare candidati in possesso del titolo di scuola secondaria superiore (pur ammettendo tra gli altri titoli di studio la laurea) per cui, a decorrere dalla prossima sessione 2014, nel mentre il titolo di studio è esclusivamente quello di laurea, le prove di esame sono identiche alle modalità degli anni scorsi.

Urge, pertanto, una modifica della legge istitutiva quanto meno nella parte relativa agli esami di abilitazione.

Ci auguriamo che i giovani abilitati si possano iscrivere nell'Albo al più presto e che l'abilitazione non sia una della tante "carte" da deporre in un cassetto.

D'altra parte, anche questo è noto, il solo possesso dell'abilitazione non è sufficiente allo svolgimento della professione se non seguito dall'iscrizione nell'Albo. In caso contrario, comunque, sarebbe un abusivo.

Sia consentito, in chiusura, rivolgere un ringraziamento alla Commissione esaminatrice ed al Consigliere del CPO di Napoli, Segretario della Commissione stessa, Collega Massimo Contaldo.

Ad maiora.

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata.

Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/FC